

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 18 aprile 2024, alle ore 10:42 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 18-04-2024 - ore 10.30**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓	
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere		✓

Alle ore 10:42, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno.

Sono le ore 10.43.

Diamo inizio alla seduta di oggi, 18 aprile 2024.

Questa è la Quarta Commissione Attività Produttive.

Prego,"

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Segretario, chiami l'appello.

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i presenti, iniziamo con l'appello.

Orlando Leonardo presente, Digirolamo Caspare assente, Walter Alagna presente, Fernandez Massimo presente, Ferrantelli Pellegrino presente, Nicola Fici presente, Pietro Giacalone assente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora presente, Vito Milazzo assente, Martinico Elia è presente, è presente anche in qualità di capogruppo il consigliere Michele Accardi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Siamo in otto, il numero legale c'è quindi la seduta è valida.

Grazie segretario, si dà atto che sono pervenuti verbali delle sedute precedenti e si trovano perso l'ufficio di Presidenza, qualora i colleghi vogliono prendere visione e lettura sono a disposizione sopra nella nostra carpetta.

Ringrazio il Comandante della Polizia Municipale per aver raggiunto la commissione, quadevato anche dall'ispettore Luchesacco.

Comandante, oggi noi tratteremo, per come l'avevo già annunciato, il piano degli impianti pubblicitari in città.

brevemente le racconto un pochettino qual è il motivo che ci ha portati a noi come Commissione a predisporre una modifica del regolamento attuale che è abbastanza datato Parliamo di un regolamento del 1994 che l'amministrazione voleva in poche parole modificare con una delibera di giunta affidando l'affidamento all'esterno per quanto riguarda la gestione e le affissioni degli impianti pubblicitari.

Da lì, dopo una votazione in aula, la Commissione ha iniziato a lavorare su una bozza di regolamento, di modifica di regolamento autorizzato dal Presidente del Consiglio Comunale e abbiamo buttato giù una bozza di regolamento che andava a modificare l'attuale.

già in vigore e che gli uffici prendono in atto.

Comunque lo ripeto è un regolamento del 1994 poi superato dal 2005 per quanto riguarda l'aspetto economico e finanziario.

Ma per quanto riguarda le regole parliamo di un regolamento abbastanza vetusto Tant'è vero che gli impianti privati e quelli comunali hanno superato abbondantemente quello che è i metri quadri per l'installazione, non vi sono più spazi perché noi da un po' di anni abbiamo superato i 18 metri quadri per miglia di abitanti in maniera sproporzionata, non è stato fatto un controllo se non che soltanto una verifica da parte dell'ufficio SUAP nel 2017 con una relazione tecnica dall'allora funzionario dirigente Figuccia dove riportava quali erano gli impianti presenti in città con una relazione.

Da lì abbiamo iniziato a fare un lavoro certosino cercando di capire bene qual era la problematica su quello che sono gli impianti pubblicitari in città.

Abbiamo avuto in audizione il funzionario del SUAP, il geometra Angileri.

su disposizione dell'ingegnere Mezzapella, delegato lui.

Lo abbiamo ascoltato ben due volte per capire se il regolamento poteva andare bene.

Abbiamo avuto modo di poter ascoltare il dirigente Angeleri per quanto riguarda l'aspetto economico finanziario e calare all'interno della bozza di regolamento la parte del canone unico.

e l'ultima seduta significa tre giorni fa abbiamo avuto in audizione l'ingegnere Putaggio che porta a conoscenza, io ho avuto già contatti con l'ingegnere Putaggio circa un mese e mezzo fa e mi ha portato a conoscenza di un progetto per l'inserimento del sistema informativo territoriale delle insegne pubblicitarie, questo progetto si chiama SIT comunale il sito comunale permette di accelerare tutto quello che è l'iter dopo l'autorizzazione da parte dell'ufficio su app, permette di andare a inserire in maniera geolocalizzata e georeferenziata tutto quello che sono le insegne pubblicitarie, le occupazioni del suolo pubblico, i passi carrai, non solo sotto forma di inserimento ma per quanto concerne le autorizzazioni, il tecnico che l'ha presentata, se sono in regola con i pagamenti, se l'occupazione solo pubblico è superiore o inferiore a quella del progetto presentato.

Con un sistema che c'è all'interno di questo sit c'è la possibilità con un click di andare a vedere realmente quello che sono le autorizzazioni e i relativi pagamenti per quanto riguarda Deor, insegne pubblicitarie, cappottine, passi carrai, cartelli pubblicitari, segnali di servizi Fetch, di indicazioni, un sistema abbastanza all'avanguardia che ci permette facendo un progetto obiettivo con funzionari e dipendenti comunali con poche risorse e lui anche diceva in 15 giorni di poter mappare l'intera città per quanto riguarda tutto quello che c'è elencato all'interno del sito.

Oggi noi l'abbiamo udita perché all'interno del regolamento oltre ad informarla di questo progetto che lei già conosce, per quanto riguarda invece All'interno della bozza del regolamento noi abbiamo citato più volte l'articolo 23 del codice della strada e del decreto legislativo 285 del 1992 che permette le dovute distanze e il controllo di queste insegne pubblicitarie.

insegne pubblicitarie che a detta di tutti coloro che sono stati auditi in Commissione la parte del controllo è demanata alla Polizia Municipale.

Però se lei ci può dare delucidazione in merito, noi come Commissione non possiamo fare altro che ringraziare per il suo supporto nella redazione del regolamento finale."

Interviene quindi **Vincenzo Menfi**:

"Segretario, dia la parola al comandante Mainfi, grazie.

Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Intanto volevo fare un breve richiamo al SIT che è un sistema integrato territoriale, proprio questa la si, e che sarebbe oltremodo necessario, non solo utile per noi, per poter svolgere in maniera sistematica e costante il controllo altrimenti il controllo è impossibile da effettuare con le modalità tradizionali per i noti problemi che noi sappiamo di personare.

Andiamo adesso all'articolo 23.

Io non ho letto la nuova borsa di regolamento, se magari voi cortesemente me ne davano una borsa mi riservo di leggerla, di dare qualche indicazione più specifica, però qualche indicazione già di carattere generale ve la posso dare, può darsi che sia una cosa che già voi state provvedendo a calare nel regolamento.

Andiamo all'articolo 23.

Ci sono tre aspetti a mio avviso che vanno focalizzati e approfonditi.

Il primo è che l'articolo 23, essendo una norma di legge, è generale e astratto.

Ve ne leggo un brevissimo passo per proprio comprendere insieme quanto questo articolo 23 necessiti poi di una integrazione da parte del regolamento comunale.

l'articolo 23 dice che lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare in segne cartelle manifesto eccetera segno orizzontale eccetera che per dimensioni forma colori disegno e ubicazione possono generare confusione con la segnaletica stradale ovvero possano rendere difficile la comprensione eccetera quindi ti da una norma molto generale che necessita, a mio avviso, di una norma regolamentare che va a parametrizzare questo diveto.

Perché per ora chi è che stabilisce e con quale modalità se un'insegna fa confusione o non fa confusione? Per me fa confusione con un'altra insegna pubblicitaria se c'è una distanza di 5 metri, per lui di 10, per lui di 8, quindi una prima cosa che a mio avviso va fatta e, diciamo, riempire di contenuti questo articolo 23 e stabilire dei parametri ben precisi, per esempio dire un'insegna non può essere collocata a meno, dico, sto facendo un esempio, di 10 metri dall'incrocio o a meno di 5 metri da un'altra, oppure in determinate strade dal centro storico non posso essere messa in segna bandiera ma soltanto trasversale, perché altrimenti Se nel regolamento, come accade spesso in tutti i comuni, in molti comuni, purtroppo io ne ho girate, c'è, diciamo, la pessima pedata che si fanno i regolamenti, ma i regolamenti sono un copia e un colla della legge, quindi se noi cariamo integralmente l'articolo 23 non abbiamo fatto nulla.

ora io non so ecco perché le chiedo poi di farmi leggere se avete inserito dei parametri o quindi questo è un primo aspetto e ovviamente dopo averlo letto vi dirò se magari questi parametri sono congrue innanzitutto occorre stabilire una distanza dagli incroci una distanza dai segnali stradali una distanza da altre insegne quindi queste tre sono le direttive poi la distanza c'è sempre il consiglio estofrano, può stabilire 5 metri, 10 metri, noi possiamo soltanto...

Altro aspetto importante che secondo me è quello cruciale che finora ha impedito una seria e sistematica attività di controllo e di repressione del fenomeno della pubblicità abusiva.

Articolo 23,7 bis, credo, casomai ora lo leggiamo, stabilisce che qualora l'ente accerti la collocazione di una insegna abusiva priva di autorizzazione o di forme dall'autorizzazione stabilisce una procedura che è una procedura apparentemente celere e cioè l'ente diffida l'autore a rimuoverla entro dieci giorni se l'autore non provvede allora provvede l'ente a spese dell'autore la va a custodire questa norma è rimasta per decenni e lo è tuttora priva di esecuzione Perché? Perché innanzitutto devi identificare l'autore e questo spesso è impossibile perché c'è un'altra norma sempre non contenuta nell'articolo 23 ma nel regolamento di esecuzione.

C'è un'altra norma che pone a carico del titolare dell'autorizzazione l'obbligo di mantenere in efficienza una targhetta contenente i dati identificativi.

Quindi questa targhetta io vi assicuro, se noi ci facciamo il giro delle insegne del comune di Marsala, ma mi permetto di ipotizzare di tutta la provincia, non la troviamo.

Quindi quando tu già devi diffidare qualcuno hai difficoltà, perché chiaramente non c'è la targhetta.

Adesso magari in questo sistema sarà possibile identificarlo.

Quindi quando non c'è la targhetta già dovrebbero scattare sanzioni ancora più gravi.

Ma andiamo all'altro punto cruciale.

Quindi io ti diffido, a te autore, supponiamo che riesco a identificarti, tu che fatti diffido, tu non rimuovi l'insegna, ti faccio una multa che non paghi, l'insegna resta lì.

perché all'interno del sistema dell'Organizzazione dell'Ufficio dei Servizi non è mai stato stabilito chi deve avocare a sé la procedura di rimozione dell'insegna.

Ci vuole un appalto perché occorre un mezzo di trasporto, la rimozione dell'insegna e poi la collocazione presso un locale comunale dove va custodita.

a questo punto io direi di fare una cosa e suggerirei visto che questa insegna che viene lasciata lì noi possiamo prevedere a mio avviso nel regolamento che nella diffida all'autore della violazione, noi scriviamo che intanto ti devi venire a prendere entro dieci giorni l'insegna e che questo ente, se tu non la rimuovi, la riterrà un rifiuto.

Perché? Perché ai sensi del testo unico ambientale, Decreto Legislativo 153 del 2006, il rifiuto è tutto ciò di cui uno si disfa o ha intenzione di disfarsene.

Essendo rifiuto scatta la nuova norma che è stata stabilita a livello nazionale da questo Governo e cioè che l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti costituiscono sanzione penale con la pena dell'arresto e della secolazione.

Quindi noi intanto lo andiamo a denunciare per violazione dell'articolo 255, tanto sono cose che restano agli atti, del decreto legislativo 152 del 2006 perché lui ha abbandonato il rifiuto e si becca un processo.

Probabilmente se ne infischia perché si tratta in genere di, si può dire, varca bucata, si può dire Ora c'è l'altro problema però, essendo un rifiuto la ditta che va a prelevare l'insegna deve essere una ditta abilitata al trasporto dei rifiuti perché altrimenti commettiamo un reato di gestione abusiva del rifiuto.

Quindi noi dobbiamo, a mio avviso, proprio nel regolamento, il Consiglio che è sovrano, deve stabilire che a mio avviso l'organo che naturalmente è proposto ai servizi di igiene ambientale è l'SPL.

L'SPL ha l'onere o con proprio personale, per carità, o appaltando, l'onere di avocare a sé la procedura di rimozione dell'insegna trasporto del rifiuto, custodia e smaltimento, addossando le spese che non pagheranno mai, o comunque addossando le spese.

Se noi non facciamo questo stiamo giocando, stiamo, scusate la provocazione, perché praticamente sanzione ne abbiamo fatte, tu fai la sanzione, intanto se non la бага la iscriva al ruolo, ma soprattutto non mi risulta che qualcuno mai abbia effettivamente rimosso l'insegna, a mia memoria, potrei sbagliarmi, né mi risulta che noi siamo attrezzati come Comune di Marsala a eseguire la procedura sostitutiva, quindi il contributo che io posso darvi è di attenzionare questo Aspetto.

Adesso è giusto anche che io vi legga le cose che vi ho anticipato e mi riferisco all'articolo 23,13 bis che, a mio avviso, necessita, ribadisco, di un recepimento da parte del Consiglio Comunale.

In caso di collocazione dei cartelli in segno di esercizio o altrimenti pubblicitario privi di autorizzazione, o comunque in contrasto in quanto esposto al comune, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario e le loro spese entro in oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto.

Decorso al suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario, che a mio avviso è il rifiuto perché solo è abbandonato, salvo che noi non ci tiriamo di poterlo riutilizzare, ma insomma non ci complichiamo la vita, per me è un rifiuto.

e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore e della violazione.

Il legislatore ha risolto il suo problema, poniamo tutto a carico dell'interlocutore, se non si risolve questo problema è inutile parlare, parliamo del nulla."

Alle ore 10:59, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Comunico che alle ore 10.59 è entrato in aula il collega Vito Milazzo.

Grazie comandante per la delucidazione in merito all'articolo 23 e io mi scuso se non le ho mandato la bozza del regolamento ma ci siamo incolpati con il problema del canone unico, perciò andavano a saltare tutta una serie di articoli ma infatti noi abbiamo preferito la sua presenza in commissione e diciamo che la stiamo ascoltando per ultimo ma non perché ultimo ma perché il cuore poi del regolamento è l'articolo 23 che va a disciplinare non solo quelle che sono le autorizzazioni che dà il SUAP ma le dovute distanze sono in capo all'articolo 23 dalle rotonde.

Sui divieti, attualmente l'articolo 11 che poi sarà sicuramente modificato, su tutto il territorio comunale è vietata la pubblicità a luci intermittenti che possa generare confusione o distrazione fatta eccezione per le luci a led a quel basso impatto energetico nei casi previsti nell'articolo 23 del codice della strada.

la pubblicità mediante lancio di manifesti a carattere pubblicitario e commerciale, la pubblicità fonica a posto fisso nelle vie e piazze pubbliche da luoghi, vabbè parla soltanto che sono autorizzate soltanto quelle durante la fase di campagna elettorale perché c'è una legge che lo permette, l'installazione dei mezzi pubblicitari locantini Nei sostegni di pubblica illuminazione su pali segnaletica verticale e ancora tenuto conto dei limiti imposti dal codice della strada sono vietate i mezzi pubblicitari di qualunque specie e tende per dimensione, forma e colore, disegni e obbligazioni che possono in generale confusione con la segnaletica stradale, ovvero rederne.

Sì, alle ore 11.05 ci raggiunge il collega Pier Giorgio Giacalone.

I mezzi pubblicitari di qualunque specie elette che per dimensione, forma, colore, disegno e ubicazione possono generare confusione con la segnaletica stradale oppure rendere difficile la comprensione o il ritorno alla visibilità o l'efficacia ai riferimenti dell'articolo 23, logicamente, come diceva lei, andrebbe integrato.

I cartelli e le palline collocate sul suolo pubblico è posizionata a meno di 3 metri dagli incroci o dagli impianti semaforici, i mezzi pubblicitari rinfrangendo luminosi che possono produrre abbagliamento in posizione trasversale al senso di marcia nei veicoli facendo riferimento all'articolo 23, i mezzi pubblicitari con l'inserimento di luce di colore rosso verde o giallo collocate ad una distanza inferiore di metri 15 dagli impianti semaforici le scritte con carattere ad esibio che vanno nelle vetrine e poi l'articolo 23 viene citato soltanto nelle distanze delle rotonde, tra l'altro noi ne abbiamo una per adesso che è quella di Via d'Antalighieri che c'è questo cartello 6x3 che dall'oggi a domani è spuntato, non sappiamo se è in area pubblica, se è in area privata, ma comunque con il collega di Girolamo abbiamo potuto appurare la distanza dal cartello alla rotonda e sono circa 23 metri perciò non rientra nei parametri previsti dall'articolo 23.

come ha detto lei, poc'anzi leggendo l'articolo 23, andrebbero incrementate tutte quelle che sono di rifiuti, noi non ne parliamo, ma questo è un capitolo che anche questo andrebbe calato.

Noi aspettiamo soltanto la parte, come dicevo, dell'ufficio di ragioneria della signora Francesca Sardo che ci comunica la parte del canone unico per poi girare il regolamento a lei per le sue competenze e al dirigente Mezzapelle per quanto riguarda le competenze del dirigente Mezzapelle.

Ci sono colleghi che chiedono di intervenire.

Abbiamo delle domande, vuole intervenire di nuovo lei Comandante? Sì, Segretario dirà"

Alle ore 11:05, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Interviene quindi **Vincenzo Menfi**:

"la parola al Comandante, grazie.

Grazie, avendo ascoltato così ma anche diciamo frettolosamente queste norme regolamentari che voi vi proponete di approvare ho potuto appunto prendere atto che in alcuni passaggi si riproduce il testo legislativo così in tutta la sua astrattezza e genericità e generalità.

Lo dobbiamo andare a integrare perché a livello regolamentare noi non possiamo dire è vietato o è vietata la collocazione di insegne luminose che possano generare confusione perché già lo dice la legge e quindi chi è che deve parametrizzare, stabilire i parametri che determinano i parametri fisici, i parametri di distanza, il regolamento. Se il regolamento rimane così generico e generale, astratto come la legge, poi ci possono essere problemi nei controlli e anche dei contenziosi che il Comune deve sostenere, perché un vigile dice che questa insegna fa confusione con quel segnale, ma lo stabilisce lui, non è dotato di un parametro quantitativo, soltanto in un caso c'è il parametro dei tre metri che io ho apprezzato, quindi va a mio avviso, ripeto, integrato, precisando quali sono le distanze minime che devono intercorrere tra l'insegna e un'altra insegna, tra l'insegna e un segnale stradale, tra l'insegna e un incrocio, parametri che se non rispettati fanno scattare la fattispecie della confusione, come dice il codice.

E poi, se non ho capito male, prevediamo noi il divieto di volantinaggio totale, che è una cosa che io condivido, che però mi corre l'obbligo di dirvi.

Ci sono molti contenziosi progressi davanti al TAR che sono sorti a causa di questo divieto.

Finora è un divieto che è stato sempre previsto da ordinanze sindacali.

sin dal 2011-2012 e quindi il contenzioso si è sviluppato anche perché appunto il sindaco a mio avviso non è competente come organo a stabilire via permanente un divieto del genere e il Consiglio Comunale.

I sindaci possono fare delle ordinanze contingibili urgenti, motivate, che hanno un'efficacia temporale limitata, ma non possono stabilire in via permanente un dichietto del genere.

Quindi che lo faccia il sindaco può essere uno dei motivi di opposizione da parte dei controinteressati e quindi questo motivo cade se la decisione l'assume il Consiglio Comunale.

In ogni caso vi dico però che i contenziosi sono sorti anche per altre motivazioni perché c'è una parte della giurisprudenza che ha ritenuto che questo divieto così generalizzato diffuso da me condiviso questo sia chiaro comunque viola il principio della libertà e concorrenza eccetera eccetera quindi è giusto che io vi avvisi di questo in ogni caso se intendiamo mantenerlo motivandolo dobbiamo sempre dare effettività perché tu ente vieti il volantinaggio perfetto allora io Quando accerto che un soggetto opera il volantinaggio cosa gli posso fare? Gli posso fare un verbale, 50, 100, 200 euro, ma rispetto al ritorno economico, all'utile d'impresa indotto dal volantinaggio, questo verbale può essere considerato un costo di esercizio e quello se lo accolla.

Quindi se noi vogliamo reprimere questa pratica del volantinaggio dobbiamo prevedere già il regolamento delle misure sanzionatorie più efficaci.

Queste misure sanzionatorie sono quelle riconducibili all'articolo 20 della legge 689-81 e consistono nella confisca e nel sequestro dei volantini"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"e la distruzione, altrimenti abbiamo previsto poi comandante in un altro punto del regolamento che appunto perché avevamo letto che non c'è questi non sono non c'è un regolamento a livello nazionale che li autorizza una legge a livello nazionale che le autorizza sulla distribuzione perché si tratta di pubblicità perciò loro potrebbero fare tranquillamente la distribuzione. Invece noi abbiamo previsto che, appunto si parla di pubblicità, che devono essere autorizzati anche per la distribuzione.

L'Omino che va a posizionare questi volantini nei condomini deve essere autorizzato e noi dobbiamo essere a conoscenza come Comune, l'ufficio affissione in questo caso, deve essere a conoscenza di sapere, la ditta Orlando, uomini a sul territorio che stanno facendo la distribuzione devono pagare l'imposta perché il volantino è la stessa cosa della vetrofonia.

La pubblicità se la paragoniamo perché la maggior parte sono di supermercati e delle offerte che loro fanno.

La vetrofonia qui a Marsala è una cosa sconosciuta perché ho fatto esempio e non ho problemi a dirlo sempre a microfono per come ho fatto, il supermercato di Contratabosco, subito dopo il semaforo sulla destra andando verso Trapani, questo oltre ad avere tutta l'imbalcatura dell'insegna.

C'è un led wall posizionato di 3x3 metri, un altro led wall più piccolo, tutta la vetrofonia dell'intero supermercato sicuramente pagherà molto come abbiamo chiesto all'ufficio in posta di capire quanto paga perché superati i 5 metri quadri L'importo è abbastanza notevole, ma questo capita in giro per altri supermercati e per altre attività.

Dico perché la vetrofonia, se è riferita all'esercizio che loro hanno, cioè non è più l'insegna pubblicitaria, va sommata all'insegna pubblicitaria e di conseguenza non vi sono autorizzazioni.

Colleghi, abbiamo avuto anche la disponibilità del comandante, dopo aver finito di scrivere il regolamento, calando sempre perché siamo in attesa del canone unico per l'inserimento all'interno del regolamento, di inviare la bozza, non definitiva, ma quella sulla quale stiamo lavorando, aspettando la dottoressa Sardo.

che potrebbe essere modificato l'articolo 11 inserendo e integrando l'articolo 23 punto per punto all'interno del regolamento.

Comandante, per quanto riguarda l'occupazione è solo pubblico.

Se inserita sul sito abbiamo capito, come diceva l'ingegnere Putaggio, che problemi non ce ne sono perché dalla fotografia riesce a prendere anche le misure posizionando i quattro punti riesce a prendere le misure in tempo reale.

Attualmente noi sull'occupazione del suolo pubblico abbiamo sempre quella circolare che indica il colore pandone che va a delimitare l'occupazione a solo pubblico come funziona attualmente."

Sul punto, prende la parola **Vincenzo Menfi** che dichiara:

"Allora noi attualmente abbiamo la squadra nona che fa un monitoraggio costante documentabile delle occupazioni attraverso la misurazione in loco e l'erogazione delle sanzioni allora quando la superficie occupata sia superiore.

In questi casi fra l'altro applichiamo sia il codice della strada che anche un'altra norma del 2010 perché riteniamo anche un ampliamento della superficie di vendita e quindi infliggiamo due sanzioni.

Chiaramente il SIT ci consentirà di effettuare questo controllo dal remoto."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"e quindi è uno strumento importantissimo.

Comandante, dicevamo noi appunto a computaggio che avendo la possibilità di avere un tablet il personale della Nona con una semplice interrogazione sul posto è in grado di poter stabilire in base alla documentazione e al sistema che verrà integrato nel SIT di capire quali sono le misure e nel caso di Passacarraio se sono state pagate perché sappiamo che sono quelli che si lamentano che poi non hanno il carattere e sicuramente nemmeno vanno pagate.

In quel caso siamo in grado di poter capire in tempo reale il personale della Polizia Municipale e facendo un click all'interno del sit di poter capire realmente com'è la situazione."

A questo punto, interviene **Vincenzo Menfi**:

"Certo e soprattutto la cosa più importante il momento in cui rendiamo noto questo sistema questo è un formidabile deterrente perché l'operatore che sa che è sostanzialmente ormai un sistema robotizzato che controlla l'eventuale sconfinamento non lo fa più mentre ora le probabilità che passi la nona sono ridotte.

Allora quando invece noi mettiamo in funzione il SIT, secondo me dovrebbe funzionare come deterrente, potrebbe risolvere"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"il problema delle occupazioni che in genere, ripeto, le sanzioni ormai difficilmente vengono inflitte per occupazioni completamente abusive, perché comunque soltanto un incosciente può mettere un deor abusivo ma per invece superamento, sconfinamento, ampliamento non autorizzato alla superficie.

Noi ci siamo riservati come commissione comandante di ascoltare per ultimo la parte politica che sono coloro gli attori principali che devono dare l'indicazione come parte politica, intendo l'assessore Arramo, perché il SIT già è pronto.

c'è bisogno della sua collaborazione, della collaborazione diputaggio che nonostante non è più in capo alle sue competenze si è mostrato disponibile ad aggiornare tutto quello che è il sistema e del dirigente Mezzapelle logicamente lui diceva facendo un progetto obiettivo prendendo un agente della Polizia Municipale piuttosto che un funzionario dell'Ufficio Tecnico questo lavoro in 15 giorni può essere aggiornato e vi permette a voi e alla città di avere un pochetto di ordine per quanto riguarda quello che è la segnaletica, perché stiamo trattando di questo, perché ci sono problemi non indifferenti via Tantalighieri, si vedono c'è una struttura che è divelta a metà e sul marciapiede con il rischio che possa creare anche problemi alla pubblica incolumità.

Dovremmo andare a rivedere tutto quello che purtroppo negli anni non è stato visto anche perché parliamo sempre di regolamenti vecchi e con questa nuova formula e avendo voi la possibilità di avere poi in dotazione ai mezzi un tablet è la stessa cosa del controllo, assicurazione e revisione che fate voi.

In breve accorciandola è un semplice controllo che si fa in tempo reale.

Collega, per quanto riguarda l'occupazione solo pubblico, poi per quanto riguarda invece la pubblicità che faceva riferimento sempre il collega Ferrantelli degli ombrelloni, quello lo dovremmo andare a regolamentare? Sì, deve scappare il consigliere Fici e alle ore 11.20 lascia i lavori.

C'era un altro problema che è quello sulla pubblicità dei vari birrifici nazionali che sono lungo le vie principali della città.

Logicamente il consigliere diceva se era possibile vetarli ma sotto questo punto di vista penso che con la legge Bersane e con la liberalizzazione è impossibile ma invece andarle a sanzionare domani quando il regolamento lo permette perché espongono pubblicità superiore a quella che sono i cinque metri quadri questo è possibile farlo.

Devono essere dentro gli impianti previsti dal piano, se sono fuori li sanzioniamo, non c'è dubbio.

Perfetto, se non ci sono altre domande possiamo liquidare il comandante e decidiamo l'altra seduta come poter lavorare per chiedere all'assessore.

Non ci sono domande per il comandante della Polizia? Grazie a voi.

la ringraziamo.

Comandante io appena ricevo l'input da parte dell'ufficio di ragioneria sarà mia cura girare tramite mail il formato e lo giro in Word così ci possiamo anche confrontare e lavorare insieme.

Integriamo il regolamento della parte finanziaria e poi per quanto riguarda l'aspetto dell'articolo 23 e tutto quello che compete al comando della Polizia Municipale lo lasciamo.

Grazie comandante.

Grazie a voi."

Alle ore 11:20, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Scusate un attimo colleghi, ci possiamo ricomporre cinque minuti esatti e poi..."

Alle ore 11:24, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Presidente, mi scusi, alle ore 11.25 il consigliere Fernandez lascia la Commissione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Colleghe facciamo il punto sull'ordine dei lavori.

Noi abbiamo un'altra commissione che è convocata per giorno 23, il 25 no perché è festa e poi c'è giorno 30.

Il giorno 23 potremmo convocare l'assessore Tumbarello, il vice sindaco Tumbarello.

Noi abbiamo a disposizione la commissione del 23 e la commissione di giorno 30.

Tutta di mattina, il 23 alle ore 9 e il 30 alle ore 9.

Avevo chiesto al dirigente Mezzapelle per chiudere la parte dirigenziale, perché poi abbiamo ascoltato tutti i dirigenti, di dare la disponibilità per giorno 23, ma lui ha impossibilitato il

22.

Mezzapella non abbiamo commissionato il 22."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Anche perché non è urgente quello, ancora è il tempo all'accia.

Il 23..."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Stavo dicendo, il dirigente Mezzapelle per il 23 non può venire, ci ha dato la disponibilità per il giorno 30.

però il giorno in presenza Mezzapello è giorno 30 in presenza.

Il problema è che volevo ascoltare io la parte politica alla fine e poter relazionare il tutto.

Il 23 allora ascoltiamo Tumbarello lo sto contattando lo contatto"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"vediamo se ci da la disponibilità Allora, segretario, ho sentito il vice sindaco della città di Marsala, l'architetto Giacomo Tumbarello."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"che ci ha dato la disponibilità per giorno 23 alle ore 9.

Le invito, segretario, ad inviare una convocazione al vice sindaco e le ricordo che il 30 abbiamo la disponibilità dell'ingegnere Mezzapelle per definire quello che è il leader del piano generale degli impianti pubblicitari.

Dopodiché già lo preannunciamo, signor segretario, che per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno dal 30 in poi non abbiamo più altre convocazioni da fare, non abbiamo più altre persone da udire perché dobbiamo rimanere in attesa che gli uffici ci diano la loro disponibilità ad integrare le modifiche regolamentari e le chiedo se sono arrivati altri atti per poter convocare nel mese di maggio la convocazione.

Prendiamo atto che l'amministrazione non ci ha dati altri punti all'ordine del giorno per poter convocare e seguirà nel caso in cui dovesse arrivare qualche atto da poterci dare la disponibilità sulle convocazioni per il mese di maggio di aggiornarci per le convocazioni di maggio, perciò rimaniamo che l'ultima seduta per quanto riguarda la Commissione è il 30 di aprile alle ore 9.

Non ci sono colleghi che chiedono di intervenire, vi ringrazio per la partecipazione, buon lavoro a tutti"

Alle ore 11:32, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

e buona politica.

La seduta termina alle 11:32.